

Intervista all'ex parlamentare Pd

0DS63

0DS63

Fiano "Dalla premier un richiamo ricattatorio Criticare è un diritto"

La sinistra non fa mancare il sostegno alla polizia. Io l'ho fatto con l'agente aggredito a Torino

di Alessandra Ziniti

ROMA – «Ho appena finito di parlare con l'agente di **polizia** violentemente aggredito a Torino. Gli ho espresso tutta la mia solidarietà. Perché noi non facciamo mancare il sostegno alle forze di **polizia**». Emanuele Fiano, ex deputato del Pd, già componente del Copasir, non accetta il sospetto lanciato dalla maggioranza che a sinistra si fomenta la contrapposizione con le forze dell'ordine.

Piantedosi ha dedicato poche parole ai ragazzi manganellati a Pisa e ha difeso a tutto campo le forze di polizia. Come la vede?
«**Piantedosi** è uomo intelligente, prefetto esperto e sa bene che la cura migliore per evitare i rischi di degenerazione nelle piazze è la prevenzione, la conoscenza sul campo di chi c'è in quei cortei. Capisco i suoi appelli al rispetto delle regole ma non è una giustificazione per i manganelli. Qui il vero rischio arriva dalle parole di Meloni»

Come le giudica?
«La sua replica al richiamo di Mattarella è ricattatoria. L'analisi del

capo dello Stato è stata perfetta, non era certo un attacco alla catena gerarchica della **polizia**. E le parole della premier che risponde paventando le responsabilità di chi fa mancare il sostegno alle forze dell'ordine ricordano tanto il "state attenti a non disturbare il manovratore". Ma qui siamo in democrazia, tutti sono passibili di critiche, dalla premier al **ministro dell'Interno** alle forze dell'ordine. Ed esercitare la critica (come ha fatto il supremo garante della Costituzione quale è Mattarella) non significa affatto far mancare il sostegno. Il nostro è massimo ma rivendichiamo il diritto di dire che possono sbagliare».

Resta il fatto che Piantedosi ieri è sembrato giustificare l'operato della polizia dicendo che gli agenti hanno caricato gli studenti per garantirsi la loro incolumità.

«So bene quanto è difficile tenere insieme la libertà di manifestare e la capacità di garantire l'ordine pubblico limitando l'uso della violenza in casi estremi, ma è questo che le forze dell'ordine devono fare e dai video di Pisa è del tutto evidente che qualcosa nell'organizzazione di quei servizi non ha funzionato».

Ritiene che ci sia un cambio di strategia del governo?

«Non penso che ci siano direttive in questo senso, ma posizioni come quelle espresse dalla premier sono stonate e pericolose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ex componente del Copasir Emanuele Fiano, 60 anni

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS63 - S.181

